



## PERSONE SPECIALI

Ci ha scritto la sig.ra Patrizia Perrino per raccontare la sua esperienza in ASL. La pubblichiamo volentieri e siamo noi a ringraziarla per questo grande gesto di gratitudine.

*“La nostra storia inizia più di 5 anni fa. Mio figlio, Francesco, aveva meno di un anno (oggi ne ha 6) e un importante ritardo dello sviluppo.*

*Siamo stati indirizzati alla Neuropsichiatria infantile (NPI) che all'epoca era in via Spalato, dove abbiamo conosciuto la dottoressa Miranda Basso, una persona eccezionale, di un'umanità, una dolcezza e una professionalità fuori dal comune, che ci ha accompagnato e ci segue tutt'ora in questo lungo e tortuoso percorso.*



*Insieme a lei, del nostro bambino, si era occupata la fisioterapista Silvana Crivellin (ora in pensione) e la logopedista Elisabetta Cane e la neuropsicomotricista Basilico Sonia, che seguono tutt'oggi mio figlio.*

*In questi anni, fatti di tanti momenti bui e dolorosi che ci hanno portato poi a scoprire che la causa dei problemi di nostro figlio è una sindrome genetica, sia la dottoressa che le terapisti sono state per noi un faro nella notte, una fortezza nella quale rifugiarci per avere sostegno, aiuto e affetto.*

*Mio figlio oggi ha raggiunto degli obiettivi inimmaginabili, è felice di recarsi in terapia e questo lo dobbiamo solo al duro lavoro di questo eccezionale team di professionisti che sono davvero un fiore all'occhiello per la nostra ASL.*

*Per dei genitori che si ritrovano ad affrontare mille paure e mille momenti di sconforto sapere di poter contare su un servizio come questo, offerto da professionisti capaci di dare spiegazioni e di trovare insieme soluzioni per migliorare sempre di più, riesce a infondere fiducia, speranza e sicurezza sul futuro.*

*Nella Casa del bambino e del ragazzo di Via Gorizia, non solo il servizio NPI è da ritenersi un vanto, ma anche la parte di assistenza pediatrica merita degli elogi in quanto anche lì troviamo delle ottime professioniste molto dolci ed empatiche con le mamme ed i bambini.*

*Insomma si può veramente dire che è un'isola felice per i piccoli pazienti che affrontano problematiche più o meno serie in compagnia di persone davvero speciali”.*